opusdei.org

“Siamo tutti fratelli!”

L'Apostolo ha anche scritto che «non c'è distinzione tra gentile e giudeo, tra circonciso e incirconciso, tra barbaro e scita, tra schiavo e libero, ma Cristo è tutto ed è in tutti». Queste parole valgono oggi come ieri: di fronte al Signore, non esistono differenze di nazione, di razza, di classe, di stato... Ognuno di noi è rinato in Cristo, per essere una nuova creatura, un figlio di Dio: siamo tutti fratelli, e da fratelli ci dobbiamo comportare. (Solco, 317)

27 Febbraio

Dinanzi alla fame di pace, noi ripetiamo con san Paolo: Cristo è *pax nostra*, la nostra pace. Dinanzi all'anelito di verità, dobbiamo ricordare che Cristo è la via, la verità e la vita. Chi aspira all'unità, deve porsi di fronte a Cristo che prega affinché siamo *consummati in unum*, perfetti nell'unità. La sete di giustizia deve guidarci alla sorgente da cui scaturisce la concordia fra gli uomini: l'essere e il sapersi figli del Padre, e quindi fratelli. Pace, verità, unità, giustizia.

Come sembra difficile, a volte, la missione di superare le barriere che impediscono la convivenza umana; eppure noi cristiani siamo chiamati a operare il grande miracolo della fraternità; a ottenere, con l'aiuto della grazia divina, che gli uomini si

comportino cristianamente, *portando gli uni i pesi degli altri*, vivendo il comandamento dell'amore, che è vincolo di perfezione e riassume tutta la legge.

(E' Gesù che passa, 157)

pdf | documento generato automaticamente da https://opusdei.org/it-ch/dailytext/siamo-tutti-fratelli/ (04/08/2025)